





COMUNE DI PAVIA

Segreteria Generale

P.G.

68076

Data

21/7/15

Pagina 1 di 1

9

**Identità Principale**

**Da:** "Matteo Mognaschi" <matteo.mognaschi@gmail.com>  
**A:** "consiglio" <consiglio@comune.pv.it>  
**Data invio:** martedì 21 luglio 2015 16.55  
**Oggetto:** IQ Castello di Mirabello

INTERPELANZA 30

Con la presente IQ sono a chiedere agli assessori Canale, Castagna e Galazzo alcune delucidazioni circa la situazione del Castello di Mirabello. Prendendo atto che negli scorsi giorni la stampa ha parlato di un progetto da 7 milioni di euro per il recupero del prezioso immobile - e certamente apprezzando il rinnovato interesse per una pagina così importante della storia di Pavia - sono a chiedere agli assessori coinvolti se siano in previsione interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria nell'immediato tramite risorse proprie dell'ente ed eventualmente con quali tempistiche questi interventi verranno attuati.

Cordiali Saluti,  
Matteo Mognaschi

21/07/2015

INTERPELANZA 31

10



Segreteria Generale  
P.G. 48366 | Data 23/07/2015

*Gruppo Consiliare "Pavia con Cattaneo"*

Al Signor Sindaco del Comune di Pavia

Oggetto: INSTANT QUESTION CON CARATTERE DI URGENZA

Premesso che:

- a) lo scorso Sabato 4 Luglio 2015 si è inaugurato il Deposito Biciclette denominato BICINUM"
- b) la Determinazione Dirigenziale N° 63/14 del 20/06/2015, ha come oggetto "PAVIALCENTRO - I Distretti dell'Attrattività" - ASSEGNAZIONE CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DELL'INFOPOINT P.ZZA STAZIONE PAVIA E GESTIONE DEL SERVIZIO DI INFORMAZIONE

Considerato che:

- La Direttiva di Giunta n.459 del 30/09/2013 e successive determinazioni dirigenziali n. 332/2014 e n. 411/2014, ha stabilito di acquisire manifestazione di interesse per l'affidamento della gestione del deposito di biciclette ciclomotori e motocicli presso l'immobile ubicato nello scalo della Stazione ferroviaria di Pavia, con accesso dal Piazzale della Stazione.

Dato atto che:

- Il Bando emesso il 20/03/2014 finalizzato a raccogliere la manifestazione di interesse delle cooperative di tipo B descriveva le attività che il comune richiedeva e/o tollerava venissero svolte all' interno del locale. A fronte di ciò, specificando che le cooperative avrebbero dovuto impegnare solo persone

*cicloescursionistici - pulizia locali - vendita/conto vendita oggettistica per biciclette e oggettistica varia*

*b) Cooperative Oltre Confine e Tels - servizi di informazione e promozione turistica della città e del territorio della provincia di Pavia - vendita/conto vendita oggettistica e prodotti*

*Inserendo di fatto anche la VENDITA tra le attività svolte all' interno dell' Info Point, concesso anch'esso in comodato d'uso con la seguente formula: "Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di concedere in comodato d'uso la struttura Infopoint provvisoriamente alla costituenda ATI sopra citata, con le stesse modalità previste nella lettera di richiesta inviata il e di provvedere all'assegnazione definitiva con firma del contratto di comodato d'uso dopo la costituzione dell'ATI"?*

3. Come si è provveduto alla Scelta di tali cooperative per assegnare i locali in COMODATO D' USO, quale è stato l' iter di assegnazione?

4. L'Amministrazione che a quanto pare è consapevole delle attività di commercio, noleggio e Vendita di materiale ed accessori sia all'interno dei locali della stazione, sia all'interno dell' INFO POINT, è consapevole che tale pratica non si concilia con la concessione in comodato d'uso?

5. L'amministrazione è consapevole che dette assegnazioni, per come descritto dalla giurisprudenza potrebbero costituire un illecito?

A suffragio di quanto dichiarato al punto 4 e 5 delle domande è utile citare la deliberazione n.1/2015/PAR della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Molise che cita testualmente:

*"In particolare si ricorda che la giurisprudenza contabile ha già avuto modo di precisare che, all'interno dell'ordinamento generale o nella disciplina di settore degli enti territoriali, non sussiste uno specifico divieto normativo per la concessione in uso gratuito di beni immobili facenti parte del patrimonio disponibile dell'ente locale. E ciò in quanto i beni patrimoniali disponibili, appartenendo all'Ente pubblico uti privatorum, non hanno una specifica destinazione o, comunque, un'utilità pubblica e vengono pertanto assoggettati, in linea di principio, alla disciplina privatistica. Tuttavia, occorre altresì considerare che la concessione in uso gratuito di un bene immobile, facente parte del patrimonio disponibile di un ente locale, costituisce atto di per sé idoneo a determinare un'attribuzione di "vantaggio*

beni” (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 172/2014/PAR).

A tal ultimo riguardo, si evidenzia inoltre che la Sezione regionale di controllo per il Veneto (deliberazione n. 716/2012/PAR, in linea di continuità con quanto già affermato dalla Sezione Lombardia - cfr., in particolare, deliberazione n. 349/2011/PAR e precedenti ivi richiamati) ha precisato che la deroga al principio generale di redditività del bene pubblico può essere giustificata “solo dall’assenza di scopo di lucro dell’attività concretamente svolta dal soggetto destinatario di tali beni.”

6. quali provvedimenti assumerebbe l’Amministrazione nel caso in cui si riscontri illegittimità nell’assegnazione del comodato d’uso?

7. di avere conferma circa l’impiego di personale “svantaggiato” da parte delle cooperative

8. Sono stati rilasciati tutti i permessi necessari e finalizzati al commercio e laddove necessario, allo smaltimento di rifiuti speciali?

Pavia, 22 luglio 2015

Rodolfo Faldini

12

**Identità principale**

Da: <nicola.niutta@virgilio.it>  
A: <scodena@comune.pv.it>; <consiglio@comune.pv.it>  
Data invio: mercoledì 22 luglio 2015 23.22  
Oggetto: instant



Segreteria Generale  
P.S. 18601  
Data 23/07/2015

Al Sindaco del Comune di Pavia  
Al Presidente del Consiglio comunale  
Il Sottoscritto consigliere Nicola Niutta

**CHIEDE**

Avendo letto sul quotidiano locale in merito alla situazione dei pensionamenti e in merito alla preoccupazione di non poter sostituire tutto il suddetto personale ( per tanto gli uffici avranno un carico di lavoro uguale ma con meno dipendenti)

Considerando che con la delibera n. 90 di giugno 2015 si è approvata una riorganizzazione che prevede un ufficio di staff del sindaco , alle dirette dipendenze dell'organo politico, di cui farà parte il collaboratore del Sindaco (art.90) ma anche la segreteria che si occuperà solo, pare, di agenda del Sindaco, posta personale e rapporti istituzionali con la stampa. Dunque uno staff politico ad oggi di 3 persone adibite in precedenza ad attività gestionale e amministrativa

**CHIEDE**

Se, alla luce della situazione critica come denunciata dall'assessore al personale sul giornale, il sindaco non ritenga di dover rinunciare al suo staff politico personale

Sent from Virgilio Mobile

INTERPELLANZA 33



Segreteria Generale

Data

48605 23/07/2015

13

ISTANT QUESTION  
VIA TEODOLINDA

Via Teodolinda si trova in condizioni tali da determinare gravi disagi e pericolo per chi vi transita.

Il fondo stradale assai gravemente sconnesso rappresenta un pericolo costante per biciclette, motocicli che rischiano di cadere .

Pericolo che appare evidente per chi conoscendo la realtà vede quotidianamente molte mamme transitare in bicicletta con i loro bambini piccoli

Situazione che addirittura riguarda anche il transito degli autoveicoli sottoposti ad incredibili sobbalzi pericolosi soprattutto per le persone anziane al punto che recentemente sono stata informata che una persona anziana ha dovuto ricorrere a cure mediche per i gravi sobbalzi.

La situazione è determinata dal fondo stradale che presenta notevoli dislivelli.

Essendo residente nella via da oltre 30 anni devo dare atto che assai numerosi sono stati gli interventi di ripristino. Tuttavia senza mai risolvere il problema che puntualmente si è ripresentato, nelle stesse condizioni. pochi mesi dopo gli interventi ,

Probabilmente , come mi è stato detto, la situazione è determinata da diverse componenti.

In primis il traffico.

appare veramente singolare che tutte le velleità pedonalizzatorie dimostrate non prendono in considerazione il fatto che una strada decisamente stretta sia una sorta di circonvallazione interna della ZTL nel quadrante D che non è percorsa soltanto dai residenti, ma vede quotidianamente passare decine e decine di automezzi commerciali ivi compresi autocarri di grandi dimensioni con gli inevitabili effetti sul fondo stradale nonché di pericolo per i pedoni data la strettezza della strada.

2 l'esistenza sotto via Teodolinda della fognatura romana con frequenti perdite contribuisce inevitabilmente alla poca stabilità del fondo stradale stesso; poca stabilità completata dal fondo di acciottolato che ovviamente non risulta particolarmente stabile nelle attuali condizioni di utilizzo della strada e che poteva essere solido nei tempi in cui il traffico non era quello di oggi.

Sottolineo il fatto che è cosa nota che il manto stradale di acciottolato, così' come quello di porfido in corso Cavour non hanno nessun legame storico con la città di Pavia e che quindi possono essere tranquillamente sostituiti per la sicurezza dei cittadini da altre soluzioni così' come fatto in passato , per strada nuova.

Oltretutto se vogliamo vedere la questione da un lato puramente estetico, dato che storico non è, Via Teodolinda per i motivi di cui sopra, presenta una enorme serie di rappezzi in asfalto che rendono il tutto veramente oltre che pericoloso inguardabile.

Si chiede all'assessore che sicuramente conosce il problema, o che può facilmente verificarlo se intenda esaminare in tempi brevi la possibilità di interventi non occasionali e provvisori a tutela dell'incolumità dei cittadini e con la giusta attenzione agli aspetti ambientali di via Teodolinda

LANAVE MELANIA

Consigliere Comunale Forza Italia